

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Premesso che la UVM è disciplinata dai seguenti provvedimenti regionali:

- D.G.R. 30 luglio 2007, n. 1206, "Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007"
- D.G.R. 28 luglio 2008, n. 1230, "Fondo regionale non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità".
- D.G.R. 23 marzo 2009, n. 313, "Piano attuativo salute mentale 2009-2011"
- Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali 2 marzo 2010 N.2023 "Approvazione strumento tecnico per la valutazione del bisogno assistenziale degli utenti dei servizi per disabili" (*richiama la 514 che prevede l'adozione di un sistema di valutazione dei bisogni assistenziali ed educativi delle persone con disabilità ospitate nei servizi diurni e residenziali*)
- DPCM del 29 Novembre 2001 – Definizione dei Livelli Essenziali di assistenza

Premesso che il Piano della Salute e del Benessere Sociale del Circondario Imolese 2009-2011 ha incluso la sperimentazione dell'UVM nel campo della disabilità e psichiatria adulti, il presente documento specifica le disposizioni Organizzative per il funzionamento delle Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Art. 1 Finalità

L' Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) si prefigge di effettuare la valutazione multidimensionale e la presa in carico di soggetti adulti e/o minori attraverso un progetto di intervento integrato (P.I.S.S.) tra i servizi sanitari dell'AUSL di Imola (Dipartimento Salute Mentale e Dipartimento Cure Primarie) e i servizi sociali dell'ASP Circondario Imolese.

Le situazioni oggetto di valutazione dell' UVM riguardano adulti e/o minori con bisogni di salute che richiedono interventi di carattere socio-sanitario.

Art. 2 Funzioni

Le funzioni dell'UVM sono:

- l'individuazione dei bisogni sanitari educativi e assistenziali delle persone minori o adulte fino ai 64 anni;
- l'identificazione delle risposte più idonee al loro soddisfacimento privilegiando, ove possibile, il loro mantenimento presso il domicilio;
- l'assunzione delle relativa responsabilità dal punto di vista clinico e socio-sanitario.

Per una persona disabile dai 55 ai 64 anni può essere attivata l' Unità di Valutazione Geriatrica in presenza di patologie invalidanti a forte prevalenza nell'età senile – vedesi le disposizioni organizzative per il funzionamento dell' U.V.G.

Per il passaggio alla maggiore età dei minori con problemi di disabilità, l' obiettivo del 2013 è

l'elaborazione di un protocollo per i passaggi dalla U.O.N.P.I.A alla rete dei servizi socio-sanitari per disabili adulti, che una volta terminato diverrà parte integrante della presente disposizione organizzativa.

In ogni U.V.M. occorre:

- analizzare i bisogni sociali, socio-sanitari e sanitari del soggetto e della rete familiare in cui è inserito e valutarli secondo un approccio multidisciplinare, secondo strumenti valutativi di cui si dota l'UVM;
- valutare gli interventi necessari e possibili nella rete dei servizi in ambito domiciliare, semiresidenziale, residenziale;
- garantire la continuità terapeutica e assistenziale nella fase di passaggio alla maggiore età dei minori assistiti;
- individuare le risorse di rete più appropriate e disponibili a rispondere alle esigenze rilevate;
- formulare il Progetto Individuale Integrato Socio-Sanitario (P.I.S.S. – Allegato A.3) che comprende l'attestazione del livello di disabilità e dei bisogni educativi, riabilitativi e assistenziali e l'individuazione del responsabile del caso in qualità di coordinatore del Progetto stesso; tale documento costituisce l'atto formale per l'accesso alla rete dei servizi;
- stabilire la ripartizione dei costi del progetto tenendo conto delle direttive vigenti;
- definire i termini e gli strumenti delle verifiche del P.I.S.S.

Gli strumenti di cui ci avvale sono:

- la Scheda regionale dei bisogni educativi ed assistenziali
- la scheda HONOS Adulti
- la scheda BARTHEL modificata
- B.I.N.A.H.
- eventuali altri strumenti validati che possono concorrere alla valutazione complessiva del caso.

Art. 3 Modalità di attivazione

L'attivazione della U.V.M. avviene attraverso il Servizio Assistenza Anziani Disabili (S.A.A.D) collocato presso il Servizio Sociale del Circondario Imolese (A.S.P.), che è il punto di accesso per l'accoglienza delle domande.

La richiesta di valutazione U.V.M, avviene a seguito di un bisogno espresso dall'assistito, dai familiari dello stesso, ovvero da bisogni rilevati dai servizi e/o a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

La richiesta viene presentata al S.A.A.D. dal Responsabile del caso o da un altro componente fisso della U.V.M., previo, di norma, il consenso dell'avente diritto.

Preliminarmente alla U.V.M. il Responsabile del Caso effettua tutte le valutazioni che ritiene opportune, comprese le condizioni personali e il contesto familiare in cui la persona vive, comprese le risorse e la capacità economica della stessa, anche avvalendosi del confronto e della collaborazione tra servizi (gruppi tecnici, equipe, singoli professionisti..).

Art. 4 Criteri di accesso

In genere l'U.V.M, viene eseguita :

UVM minori	<ul style="list-style-type: none">- Per l'inserimento di minori in Comunità socio educative e socio sanitarie;- Per i passaggi dalla U.O.NPIA ai servizi sociali e sanitari dell'età adulta;- Per la tutela di minori in famiglie multiproblematiche e nei casi di minori soggetti a provvedimenti di tutela da parte dell'autorità giudiziaria,- Facendo seguito a situazioni di emergenza/urgenza per la tutela del minore,- Per tutte le condizioni di maltrattamento ed abuso all'infanzia e nelle situazioni di violenza domestica e di genere.
UVM disabili adulti	<ul style="list-style-type: none">- Per l'ammissione ai Centri Socio Riabilitativi Residenziali, Semi Residenziali e ai Centri Socio-Occupazionali;- Per accedere ai benefici dell'Assegno di Cura ;- Per attivare interventi al domicilio della persona sia di carattere socio-sanitario e/o educativo che assistenziale di particolare intensità (escluso il servizio assistenza domiciliare - S.A.D. per il quale viene effettuata una valutazione semplificata).
UVM adulti DSM-DP	<ul style="list-style-type: none">- Per l'ammissione alle Residenze socio sanitarie per adulti psichiatriche del DSM-DP ;- Per l'attivazione del Budget di salute;- Per attivare interventi al domicilio della persona sia di carattere socio-sanitario e/o educativo che assistenziale di particolare intensità (escluso il servizio assistenza domiciliare S.A.D. per il quale viene effettuata una valutazione semplificata).
Per tutte le U.V.M.	<ul style="list-style-type: none">- Per la rivalutazione della presa in carico dell'utente

Art. 5 Composizione

La composizione dell'UVM prevede figure professionali in grado di effettuare valutazioni tecniche e gestionali, quindi di programmare modalità di presa in carico ed effettuazione di interventi congiunti.

Tipologia	Componenti	Eventuale presenza
UVM minori	<ul style="list-style-type: none">• Direttore UONPIA o suo delegato (*)• Referente clinico del caso (neuropsichiatra infantile o Psicologo),• Responsabile servizio sociale Minori A.S.P.• Il responsabile del caso	<ul style="list-style-type: none">• Medico Specialista di altri servizi;• Psicologo (UONPIA)• Pediatra di libera scelta o MMG• Coordinatore ed educatori dei centri o Comunità• Altri operatori di area assistenziale

UVM adulti disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Unità Operativa Medicina Riabilitativa A.U.S.L. o suo delegato (*) • Fisioterapista incaricato ai Programmi di valutazione A.U.S.L. • Psicologo Servizi Sociali A.S.P. • Responsabile Area Adulti A.S.P. 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del caso, • Medico Psichiatra (U.O. C. P.T.A. o D.P) e/o Neuropsichiatra, • Medico Dip.Cure Primarie • M.M.G., • Assistente Sociale e/o educatore, • Psicologo, • Infermiere Assistenza Domiciliare, • Coordinatore struttura di residenza,
UVM adulti DSM-DP	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore U.O.C. P.T.A. e/o Direttore U.O.C. D.P. o loro delegato (*) • Responsabile Servizio Sociale Adulti A.S.P. • Responsabile del caso, 	<ul style="list-style-type: none"> • Medico Fisiatra (U.O.C. M.R.) • Medico Dip.Cure Primarie • M.M.G. • Assistente Sociale e/o educatore, • Infermiere • Coordinatore struttura di residenza, • Paziente e/o tutore e/o parente

L'utente, e ove presenti, i suoi famigliari e/o coloro che detengono la tutela (amministratore di sostegno...), devono essere informati e coinvolti con l'obiettivo di raggiungere la condivisione del progetto personalizzato e del suo monitoraggio.
Ogni altra persona significativa per la cura dell' assistito può essere invitata.

Al fine della validità del P.I.S.S. espresso dalla commissione si ritiene che debbano essere presenti almeno tre dei componenti fissi.

Per favorire l'eventuale partecipazione del Medico di medicina generale e/o del pediatra di libera scelta, viene loro comunicata la data dell'U.V.M.

(*) La delega deve comprendere anche la possibilità di prendere decisioni in tema di gestione delle risorse.

Art. 6 Procedure

La Scheda di segnalazione è redatta dal Responsabile del caso, utilizzando apposito modulo informativo indicante le generalità dell'utente, una prima descrizione della persona e dei bisogni espressi e le figure professionali che dovranno essere presenti al momento della convocazione della Commissione U.V.M.

La richiesta di U.V.M., con allegata la Scheda di cui sopra, deve essere inoltrata, possibilmente via e-mail, al S.A.A.D., che assume la funzione di segreteria e convoca la commissione U.V.M. secondo una calendarizzazione concordata.

Il S.A.A.D. provvede successivamente a:

- inviare la scheda di segnalazione ai componenti fissi della commissione;
- fissare la data di concerto con l'operatore segnalante;
- inviare la convocazione, via e-mail o via fax, a tutte le figure professionali interessate, indicate nella scheda di segnalazione ad eccezione dell' utente e/o famigliari.
- Invia, per conoscenza, la convocazione per email al M.M.G.

Nel caso in cui si renda necessario convocare l'utente e/o i famigliari e/o il tutore, l'operatore segnalante provvederà ad informarlo e ad invitarlo al momento valutativo.

I componenti fissi dell'U.V.M. provvederanno ad assicurare il reperimento della modulistica, a compilare il P.I.S.S. con le relative schede di valutazione.

Essendo gli interventi molto differenziati possono esserci diverse modalità organizzative per la valutazione nel caso di minori o adulti con disabilità fisiche e/o psichiche.

La U.V.M. può essere effettuata nel luogo di vita o presso la sede dei servizi.

Sono definite, di norma, delle giornate e degli orari prestabiliti per ogni commissione.

E' possibile l'attivazione della Commissione in data diversa in caso di situazioni urgenti quali:

- persona a rischio di stato d'abbandono;
- dimissione da struttura sanitaria o socio-sanitaria;
- sopravvenuta disponibilità di un posto in una struttura socio-sanitaria della rete a fronte di una giacenza di richieste in lista d'attesa;
- provvedimento dell'autorità giudiziaria.

La valutazione viene eseguita, di norma, entro i 60 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Gli esiti della U.V.M. saranno comunicati agli utenti e/o ai familiari e/o al tutore, nel corso della seduta se presenti o in caso di assenza da parte del responsabile del caso.

La documentazione originale compilata in sede di U.V.M. dovrà essere inviata da un componente fissi della Commissione alla segreteria del S.A.A.D. che ne conserva l'archiviazione e ne invia, qualora necessaria, una copia ai relativi uffici amministrativi (A.U.S.L. ed A.S.P.)

La segreteria UVM provvederà, inoltre, con cadenza semestrale, a raccogliere i dati e a fare una reportistica dell'attività svolta dalla Commissione UVM.

Art. 7 Rivalutazioni

Le rivalutazioni verranno stabilite in sede di U.V.M. e la loro tempistica verrà monitorata dal responsabile del caso.

Allegati

Allegato A.1 - SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM – articolazione minori);

Allegato A.2 - SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM – articolazione adulti disabili e salute mentale);

Allegato A.3 - UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE - PROGETTO INTEGRATO SOCIO SANITARIO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Allegato A.1

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM – articolazione minori)

Data.....

Nominativo utente/paziente..... nato il

Residenza/Domicilio (Indicare se al domicilio o in struttura)

.....

Tipo di convivenza (indicare se vive solo, con quali familiari o altre figure)

.....

INFORMAZIONI SANITARIE

Diagnosi.....

Medico curante

Bisogni sanitari.....

.....

Servizi Sanitari che intervengono.....

.....

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Tipo di disagio

.....

.....

Bisogni sul piano socio-assistenziale o socio-educativo

.....

.....

Servizi Sociali o socio-educativi che intervengono

.....

SERVIZIO SEGNALANTE (Indicare se ASP, DSM, SERT, Medico di base)

.....

Operatore di riferimento (sociale o sanitario) alla data della segnalazione

.....

si richiede valutazione urgente si no

Operatori da convocare.....

La presente scheda dovrà pervenire al Punto di Coordinamento c/o Segret. UVM (FAX 0542 606760 e-mail catia.lupini@aspcircondarioimolese.bo.it)

Allegato A.2

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
(UVM – articolazione adulti disabili e salute mentale)**

Data.....

Nominativo utente/paziente..... nato il

Residenza/Domicilio (Indicare se al domicilio o in struttura)

.....

Tipo di convivenza (indicare se vive solo, con quali familiari o altre figure)

.....

INFORMAZIONI SANITARIE

Diagnosi:

Medico curante

Bisogni sanitari.....

Servizi Sanitari che intervengono

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Tipo di disagio

.....
.....

Bisogni sul piano socio-assistenziale o socio-educativo

.....
.....

Servizi Sociali o socio-educativi che intervengono

.....

SERVIZIO SEGNALANTE

.....

Operatore di riferimento (sociale o sanitario) alla data della segnalazione

.....

si richiede valutazione urgente no si

Se si specificare la motivazione dell'urgenza:

- persona a rischio di stato d'abbandono
- dimissione da struttura sanitaria o socio-sanitaria
- sopravvenuta disponibilità di un posto in una struttura socio-sanitaria della rete a fronte di una giacenza di richieste in lista d'attesa

Operatori da convocare.....

PREFERENZE PER LA CONVOCAZIONE UVM:

- Al mattino
- Al pomeriggio
- Presso la sede del Servizio
- Presso il domicilio dell'utente
- Altro

La presente scheda dovrà pervenire al Punto di Coordinamento c/o Segreteria UVM (Fax 0542 606760 - e-mail catia.lupini@aspcircondarioimolese.bo.it)



Allegato A.3

**UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
PROGETTO INTEGRATO SOCIO SANITARIO**

Cognome e nome.....

Nato ail..... Residente a

.....Via/P.zza.....

Servizio segnalante.....

- PUNTEGGIO SCALA BINA HOME
- PUNTEGGIO SCALA BARTHEL MODIFICATA
- PUNTEGGIO SCALA REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI
ED ASSISTENZIALI
- PUNTEGGIO SCALA HONOS
-

PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

Obiettivo.....
.....
.....
.....
.....
.....

Interventi /risorse da attivare	Referente

Rivalutazione prevista entro

Coordinatore del progetto.....

I componenti

I consulenti

L'utente/familiare

Data

